

ITALIANI FERMATI IN GAMBIA, SOTTANELLI (SC): “DIPLOMAZIA A LAVORO PER TRASFERIRE IL PROCEDIMENTO DAVANTI ALL’ALTA CORTE”

Roma, 15 maggio 2015 - “Chi sta seguendo il dossier mi ha confermato che il console onorario in Gambia sta seguendo la situazione e che il fermo del direttore di macchina del peschereccio Massimo Liberati non si è tradotto in un nuovo arresto. I nostri diplomatici, incluso l’ambasciatore italiano a Dakar, sono a lavoro per ottenere al più presto il via libera per la ripartenza del peschereccio e in particolare per far sì che **il procedimento che riguarda Massimo Liberati venga trasferito di fronte all’Alta Corte**, organo che mi auguro potrà accelerare l’iter per lo sblocco garantendo la massima imparzialità grazie alla presenza al suo interno anche di giudici del Commonwealth. Capisco il disagio e lo sconforto dell’equipaggio e in particolare di Massimo Liberati e Sandro De Simone che hanno già subito la dura esperienza dell’arresto in carcere, sono vicino a loro e alle loro famiglie e per quanto in mio potere continuo a monitorare la situazione e a confidare in una risoluzione a breve anche grazie al lavoro della diplomazia”.

È quanto dichiara l’onorevole **Giulio Sottanelli**, deputato abruzzese di Scelta Civica sulla vicenda dei due italiani trattenuti in Gambia sulla nave da pesca Idrag della Italfish di Martinsicuro tuttora sotto sequestro a Banjul, capitale del Gambia.